

Criteria di valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 (art.1, comma 3 e art.2, comma 5)

La normativa ha abrogato la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10 (la valutazione del comportamento infatti viene espressa mediante un giudizio sintetico), mentre rimane in vigore la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato (DPR n. 249 del 24 giugno 1998, n. 249 - GU n. 175 del 29/07/1998, art.4, commi 6 e 9 bis).

I criteri individuati dal Collegio dei Docenti (delibera n.XX del 23/10/2017) sono i seguenti:

- partecipazione e atteggiamento nelle relazioni interpersonali
- impegno nei confronti delle responsabilità scolastiche e nell'esecuzione dei compiti richiesti
- rispetto nei confronti delle persone (compagni e adulti) e delle cose (materiali e strutture, cura dell'ambiente scolastico)
- rispetto delle norme della vita comunitaria, del Regolamento d'Istituto e delle disposizioni vigenti anche in materia di sicurezza, compreso il comportamento durante le uscite didattiche, le attività extrascolastiche, ecc.
- eventuali provvedimenti disciplinari (ammonizioni orali, note disciplinari sul libretto personale, note disciplinari sul registro di classe, ammonizioni ufficiali in forma scritta, convocazione della famiglia per motivi disciplinari, sospensione dalle lezioni)

La scuola promuove iniziative finalizzate alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORE
OTTIMO	L'alunno/a ha un comportamento corretto e responsabile da tutti i punti di vista: è rispettoso/a delle regole, corretto/a e collaborativo/a con i compagni e con gli adulti; partecipa alla vita scolastica in modo attivo e propositivo.
DISTINTO	a. L'alunno/a ha un comportamento corretto e partecipa alla vita scolastica in modo costante ma non attivo.
	b. L'alunno/a ha un comportamento corretto, partecipa alla vita scolastica in modo attivo e propositivo, anche se talvolta gli interventi non sono del tutto controllati o pertinenti.
BUONO	a. L'alunno/a ha un comportamento talvolta poco controllato e/o non sempre corretto.
	b. L'alunno/a ha un comportamento a volte poco responsabile, l'impegno è settoriale e le consegne non sempre vengono portate a termine.
SUFFICIENTE	a. L'alunno/a ha un comportamento spesso poco corretto: manifesta atteggiamenti di disturbo e di mancato rispetto delle regole e dei richiami degli insegnanti (note sul libretto e/o sul registro di classe e/o sanzioni disciplinari).
	b. L'alunno/a in alcune occasioni manifesta comportamenti offensivi nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti; non rispetta le regole (note sul libretto e/o sul registro di classe e /o sanzioni disciplinari).
INADEGUATO	a. L'alunno/a ha un comportamento scorretto: manifesta abituali atteggiamenti di disturbo e/o offensivi, non rispetta le regole, ignora i richiami degli insegnanti; sono state irrogate sanzioni disciplinari (ammonizioni del dirigente e/o allontanamento dalla classe da 1 a 15 giorni).
	b. L'alunno/a in alcune occasioni manifesta comportamenti di particolare gravità perché pericolosi per sé e per gli altri o perché caratterizzati da grave mancanza di rispetto (lesione della dignità, bullismo, atti di vandalismo); sono state irrogate sanzioni disciplinari che hanno comportato l'allontanamento dalla classe (da 1 a 15 giorni).
DEL TUTTO INADEGUATO	L'alunno manifesta in modo reiterato comportamenti di particolare gravità, perché pericolosi per sé e per gli altri o perché caratterizzati da grave mancanza di rispetto (lesione della dignità, bullismo, atti di vandalismo); sono state irrogate sanzioni disciplinari che hanno comportato l'allontanamento dalla classe (per un periodo superiore a 15 giorni), senza che si sia potuta rilevare una volontà di cambiamento.